Anno IV. Lunedì 10 Maggio 1880 N. 111

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna*, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 maggio.

Oggi in Italia non si parla che di elezioni ed i diarii di tutti i partiti (Sinistra ministeriale, Destra, Sinistra dissidente) proclamano già la probabilità di riportare vittoria sugli avversarii Ovunque ferve la lotta. ma le notizie più incerte e confuse sono quelle che ci giungono dalle Provincie meridionali. Però dal complesso di tutti gli indizj, e perchè nelle altre Provincie prevale decisamente il principio di avere alla Camera una Maggioranza di Sinistra che sdegni di costituirsi in *gruppi* o *fazioni* per servire all'ambizione di chissisia, è probabilissimo che la vittoria spetterà al Partito del Ministero, scemando il numero dei gregarii fidi agli onorevoli Crispi e Nicotera, e forse ingrossando la Destra che continuerà a fungere da Opposizione di Sua Maestà.

E i caporioni della Destra (che, dopo il 76, mostrano cotanta predilezione pel Veneto) calcolano di operare tra noi le maggiori prodezze. Ieri il Pontefice massimo di quel Partito Marco Minghetti tenne un Discorso a Venezia, dove si adunarono i rappresentanti delle Associazioni Costituzionali; il marchese Visconti-Venosta, che fece smentire le dicerie corse circa il suo rifiuto di continuare ad essere il Deputato di Vittorio, farà anche lui un discorso in quella città per infervorare i Moderati alla lotta; e parlasi di altri pezzi grossi di Destra che si degnarono offerirsi per qualche altro Collegio nel Veneto. Se non che riteniamo improbabile una prevalenza dei nostri avversarii in proporzione molto sfavorevole di confronto a quella avutasi per la precedente Legislatura.

Nelle presenti preoccupazioni per la politica interna, perdono per noi importanza tutte le notizie che ci vengono dall'estero; quindi ci limiteremo oggi a constatare come la Russia un'altra volta abbia voluto assicurare le Potenze circa il suo amore alla pace, e che la quistione montenegrina non lascia sperare uno scioglimento diplomatico. Anche gli ultimi telegrammi da Cetinje e da Scutari accennavano a preparativi militari.

Agli Elettori politici
DEL FRIULI.

Poche e franche parole a Voi, che tanto desiderate il bene ed il decoro della Patria.

Il tempo stringe, e ci persuade all abbreviare i discorsi e ad occuparci piuttosto de' *Candidati* per rappresentare i nove Collegj del Friuli nella prossima Legislatura. E poichè oggi o domani i nomi di tutti questi *Candidati* saranno noti officialmente, noi avremo agevolezza di intrattenerci su di essi nello scopo di determinare la vostra scelta.

Ma oggi, aspettando che il Comitato progressista riesca a completare le proposte pei nove Collegj, e che la *Costituzionale Friulana* disveli anche ai profani il misterioso lavorio che ferve da una settimana, vogliamo dirvi il motivo sagliente per la preferibilità dei Candidati di Sinistra di confronto a quelli di Destra.

Nè è uopo che ci rallegriamo con gli amici nostri per la concordia nel proposito di restringere il campo della lotta tra gli uomini di Destra ed i Ministeriali, lasciando da parte i dissidenti di Sinistra, i quali saranno lasciati da parte in tutto il Veneto. Così a questa regione almeno sarà risparmiato lo spettacolo triste di una lotta indecorsa tra uomini che sino all'altro jeri si dicevano uniti fraternamente in una stessa fede politica.

Dunque in Friuli la lotta la si farà unicamente fra Moderati (detti anche *Costituzionali*) e Progressisti, e, ripetiamolo, è a sperarsi che sarà lotta ad armi cortesi.

Or in questa lotta noi aspiriamo, com'è indubitato, alla vittoria de' nostri amici; ma Vi diciamo schietto, o Elettori politici del Friuli, che la desideriamo non soltanto per il trionfo del Partito, quanto per il bene dell'Italia.

Difatti, se per ventura nostra e per la nostra indole mite e per l'assennatezza de' nostri ex-Rappresentanti, in Friuli non avremo a scegliere tra *Ministeriali* e *dissidenti*, sappiamo bene come questa deplorabile scissura tra la Sinistra renda oggi inferocita la lotta elettorale in alcune regioni e provincie, e specialmente in quelle del mezzodì dell'Italia. Or se tanto abbiamo a dolerci di questo spettacolo, che terminerà entro una quindicina, che sarebbe del nostro Paese, qualora la Destra riuscisse (il che, però, giudichiamolo assolutamente improbabile) a redivenir Maggioranza? In questo caso per l'Italia comincierebbe l'epoca della lotta civile e della nazione, che non si sa poi dove potrebbe condurci ... certo in un ignoto assai pauroso. Difatti se per anni ed anni l'Opposizione di Sinistra combattè l'autoritarismo e la consorteria di Destra e riuscì finalmente a vincerla nel 18 marzo 1876, alla Sinistra vittoriosa in quel giorno non fu ancor dato di esplicare il proprio programma, e di attuare quelle riforme, cui pur il Paese guardava con soddisfacimento, tanto è vero che nelle ultime elezioni generali diede alla Camera una straordinaria maggioranza di Sinistra. Quindi se (essendosi molto lasciato incompleto, anzi assai poco essendosi eseguito di ciò che la Sinistra proponevasi) nel 16 maggio avesse a prevalere la Destra, nel dimani i *Ministeriali* ed i *dissidenti* di oggi si riunirebbero per combattere la risorta Destra ed i suoi Ministeri, e per combatterla con animosità incessante e con tale acrimonia da impedire qualsiasi governo. Ricordatevelo bene, o Elettori politici del Friuli, la vittoria della Destra nel 16 maggio sarebbe l'inizio dei maggiori guai per la Patria. Ricordatevi che il programma della Sinistra, accolto con festa dalla Nazione nel 1876, non potè esplicarsi per cagioni notissime e non tutte imputabili ai Ministeri del nostro Partito, e che sarebbe ingiustizia ed ingratitudine il distire domenica ventura il voto del novembre 1876.

Dei dissidi tra la Sinistra, l'Opposizione di Destra sembra voglia maravigliosamente profittare. Ciò deduciamo dal Discorso già recitato a Bologna, e tornato a recitare jeri a Venezia dal serafico Marco Minghetti Pontefice massimo della così detta *Costituzionale*. Ciò deduciamo da una specie di requisitoria contro la Sinistra, cui leggiamo nel proclama pubblicato ieri a Pordenone per portar di nuovo sugli scudi il milionario Conte Nicolò Papadopoli. Dal discorso del Minghetti e dal programma dei *Costituzionali* di Pordenone rilevasi come la Destra abbia concepito la speranza di giovarsi delle discordie della Sinistra per tornare al potere, in aria di salvatrice e di custode dei destini d'Italia. Ebbene, Elettori politici del Friuli, se ciò potesse avvenire (e non avverrà) sarebbe il massimo de' mali che potesse accadere alla nostra Patria.

Le prossime elezioni, per rispondere al bisogno del momento, devono dare questo risultato: epurare la Sinistra, in modo che sia permesso al Ministero di Sinistra, conservato dalla fiducia della Corona, di compiere le più urgenti riforme. E non sarà un male, se la Opposizione di Destra si ingrosserà per qualche diecina di Deputati; ma sarebbe un male gravissimo, qualora riuscisse a scavalcar la Parte avversaria, troncando a mezzo l'opera delle riforme.

Elettori politici del Friuli, Voi dovete cooperare affinchè ciò non avvenga. Lo speriamo dal vostro senno, dal patriotismo vostro. G.

CRONACA ELETTORALE

Agli Elettori politici del Collegio di

UDINE.

Confortato dalla benevolenza del Corpo elettorale, vinto dalla cortese insistenza degli amici, io mantengo innanzi a voi la mia candidatura.

La mia condotta parlamentare futura risponderà, siatene certi, alla mia condotta parlamentare passata.

Una cosa sola mi preme di aggiungere. Se motivi di salute non mi avessero impedito di prendere parte all'ultimo voto politico, io vi dichiaro che avrei accordato favorevole il mio suffragio al Ministero. Parve a me che il terreno per combattere il Governo fosse inopportuno, ibrida la coalizione degli avversarii improvvisati, spinti da ragioni personali più che da questione di principii. Deploro sinceramente i dissidii sorti nel seno del Partito; ma se per questa via si potesse riescire a creare una maggioranza meno numerosa, ma più omogenea, ed a separare da essa elementi poco conciliabili, ben potrebbe ripetersi che non ogni male viene per nuocere.

Abbiatemi per

Vostro
G. B. Billia.

Sabato sera da Pordenone fu diretto il seguente telegramma:

Numerosissima adunanza Elettori propugnò unanime candidatura professore Scolari. Ellero.

L'onor. Simoni indirizzava la seguente lettera all'avv. dott. Alfonso Marchi:

Spilimbergo, 6 maggio.

In riscontro alla gradita tua 5 corr. m'affretto a significarti che nella speranza di non aver demeritato la fiducia per due volte in me riposta dagli Elettori, mantengo la mia candidatura e mi ripresento al suffragio dei medesimi.

Le mie dichiarazioni passate e la mia condotta in Parlamento manifestano quali siano le mie idee politiche che si riassumono nel militare sotto la bandiera della Sinistra per le riforme tributarie, politiche, amministrative e giudiziarie, pella libertà coll'ordine, e pel progresso.

Addio di cuore Aff.mo
Gio. Batta Simoni.

Agli Elettori del Collegio di Palmanova — Latisana — S. Giorgio — Mortegliano:

Indette le nuove elezioni e cessato in me l'onorifico mandato di Deputato al Parlamento, sarei stato in dovere di rendere conto agli amici politici del modo con cui venne da me adempito; se non che spero possa, per ora, supplire al difetto, il mio voto palese costante nel sostenere quelle riforme amministrative, morali, economiche, e politiche, che sono il più vivo desiderio di quanti hanno a cuore la prosperità e la libertà della Nazione.

Questo però devo dichiarare, che, se alla seduta della Camera del 29 p. p. avessi potuto intervenire, il mio voto sarebbe stato favorevole al Ministero, essendo alieno da infeconde lotte.

La crisi sopravvenuta lasciò incomplete alcune riforme iniziate, ed altre sommamente importanti attendono il loro adempimento dal Governo della Sinistra.

Senza nulla presumere di me stesso, ma certo di non essere ad altri secondo nel disimpegno de' miei doveri e nell'amore per la Patria, io, reputando atto scortese verso gli amici abbandonare a mezzo l'opera iniziata, dichiaro di accettare con riconoscenza quel nuovo onorifico mandato, che mi fosse affidato da' miei Elettori.

Nicolò Fabris.

A Pordenone e a Sacile, come negli altri Comuni di quel Collegio, veniva jeri affisso il seguente proclama:

Elettori!

Due candidati vengono presentati nel nostro Collegio, entrambi onesti, entrambi in condizione di esercitare liberamente il mandato di deputati al Parlamento.

L'uno di essi vuole il macinato e l'attuale sistema tributari che aggrava ed impoverisce il Paese; una legge elettorale inefficace a rappresentare i veri diritti ed i veri bisogni delle popolazioni; una legge comunale incompatibile coi tempi e colle nostre istituzioni fondamentali; una giustizia costosa, avviluppata di reti sotto forma di ordinamenti processuali; un sistema di Governo autoritario, illiberale ed oligarchico; vuole insomma il ritorno puro e semplice a quel passato che, stancata la pazienza della Nazione, fu condannato a morte dalle elezioni del 1876.

Chi rappresenta queste idee è il candidato di destra Conte **Nicolò Papadopoli.**

Vuole l'altro giustizia distributiva nei tributi cominciando dall'abolizione assoluta del macinato; una legge comunale ampia, prudente, liberale; la revisione delle leggi giudiziarie, un diritto elettorale esteso, un Governo di decentramento, vuole insomma un progressivo e sicuro miglioramento in senso liberale delle nostre istituzioni.

Sente questi propositi il candidato signor

Saverio Scolari
Professore di Diritto costituzionale ed

amministrativo all' Università di Pisa, scelto ieri per acclamazione da numerosa e liberale adunanza di elettori.

Il conte Papadopoli non porterà alla Camera che lo splendore delle sue ricchezze, il professore **Saverio Scolari**, che deve tutto al lavoro, ai suoi studi, ai talenti, se eletto, recherà in essa un contingente non dispregiabile di sapere politico ed amministrativo ed un voto illuminato.

Pordenone, 9 maggio 1880.

Il Comitato

Ellero dott. Enea -- Monti dott. Gustavo
Cossetti Antonio
Dinon Pietro -- Baschiera Giuseppe

Venzone, 7 maggio.

Ho la compiacenza di potervi assicurare che gli Elettori politici di questo Comune non disperderanno certo il loro voto, ma concordi scriveranno sulla scheda il nome di *Dell'Aagelo dottor Leonardo.*

La nostra lista è formata di soli trenta elettori; e, da calcoli accuratamente fatti, sono ventiquattro quelli che il dì 16 corrente voteranno compatti. Gli altri non saranno dissidenti, ma sarà invece difficile che possano presentarsi alle urne.

Assicuratevi che in questo Comune gli sforzi dei *consorteschi paroloni* saranno del tutto sprecati; così consiglio questa *Compagnia bella* a non faticarsi per noi, poichè nel nostro piccolo sappiamo essere concordi, ed apprezzare l'intelligenza ed onestà del nostro candidato, al quale dobbiamo essere favorevoli anche per ispirito di gratitudine.

Del resto siamo certi che l'intero Collegio elettorale sarà concorde con noi, poichè il nostro candidato gode la generale simpatia, e la Nazione ha bisogno ora più che mai di uomini intelligenti e coscienziosi.

Tarcento, 7 maggio.

Fra le tante grossolane minchionerie che il *Giornale di Udine* affastella di questi giorni per ingannare la coscienza degli Elettori friulani, ieri tentava denigrare i candidati progressisti *Avvocati*, togliendo pretesto dal loro grado accademico.

Siccome anche il nostro candidato *Leonardo Dell'Angelo* è di professione *Avvocato*, così vogliamo tranquillare il *buon Giornale* anche su questo punto.

Quando nel 1876, per farci rappresentare al nazionale consesso, noi cercavamo un uomo onesto, schietto, integro, intelligente, inspirato a principj di progresso politico, ci caddero subito gli occhi sul nostro Dell'Angelo, senza curare se questi esercitasse l'Avvocatura, o il Notariato, o l'Ingegneria, o la Medicina. Si cercava l'uomo, e lo si è trovato: questo ci bastava Noi quindi abbiamo affidato l'onorifico quanto difficile mandato alla persona che s'ebbe intera la nostra fiducia, non all'*Avvocato*.

Ma essendo proprio un *Avvocato*, doveva allora questa persona tradire la fiducia dei suoi mandanti? E se non la tradì, avrebbe per questo cessato di essere *Avvocato*? O non è *Avvocato*, p. e., anche il Billia? Intende adunque il *buon Giornale* adoperare i suoi sciocchi sofismi anche contro di lui? Lo dica franco almeno!

E d'altra parte, che cosa importa al *Giornale di Udine* se i Deputati *Avvocati* debbono trascurare i proprj interessi per servire il Paese? Ce ne rimette di saccoccia forse lui?... O non dobbiamo anzi esser loro grati ed ammirarli se, per il bene pubblico, sono disposti a simili sagrifizi?

Oh vada là, il sor *Malvone*, che non ne azzecca una in disgrazia!

Il Comitato centrale progressista ha diramato la seguente circolare:

Roma, 6 maggio.

Onorevole Signore,

Vi abbiamo annunziato telegraficamente la costituzione del Comitato centrale della maggioranza di Sinistra per le elezioni generali.

Ci permettiamo aggiungere pochi suggerimenti.

Costituite, ovunque vi sia possibilità di lotta, un Comitato.

Favorite le candidature che accettino il Prog amma indicato nel Manifesto a stamparche vi abbiamo spedito.

Eliminate le candidature doppie.

Dove un candidato nostro non sia possibile, aiutate quello che più si accosta alle nostre idee.

Curate soprattutto l'onestà, il carattere dei candidati. Evitate quelli che pongono gli uomini al di sopra dei principii, gl' interessi personali al di sopra di quelli della patria e del partito.

Espandete la vostra influenza nei Collegi che vi stanno d' intorno.

Informateci dei giornali che nella vostra Provincia sostengono i nostri principii. Comunicheremo ad essi notizie ed istruzioni.

Diteci i giornali di Roma o d'altra Città che hanno costà l' influenza maggiore. Procureremo di farveli avere per la diffusione.

Dove vi occorrano l'appoggio del Comitato, le sue raccomandazioni, il suo aiuto, scriveteci, e telegrafateci.

Dirigete tutte le notizie, tutte le informazioni, tutte le richieste di quanto vi potrà occorrere per la lotta, a Luigi Pianciani, Montecitorio.

Conosciamo troppo il vostro patriottismo per aggiungere parole che valgano a stimolare la vostra attività e quella dei vostri amici.

E l'attività è tanto più necessaria nella lotta presente ristretta a brevissimo tempo, dalla legale necessità di votare i bilanci, dalla impossibilità di ottenerli da una opposizione divisa, impotente a creare un Ministero.

Ajutateci a comporre un Parlamento, nel quale i partiti saldamente costituiti sopra a chiari programmi, promettano alle Istituzioni di funzionare regolarmente per la grandezza, per la prosperità del nostro Paese.

Il Presidente del Comitato
L. Pianciani.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene: R. decreto 4 aprile 1880 sull'archivio notarile di Orvieto.

R. decreto 4 aprile 1880 sul monte frumentario di Filottrano (Ancona).

R. decreto 4 aprile 1880 che aumenta il capitale della Banca popolare di Biella.

R. decreto 18 aprile 1880 che conserva lo archivio notarile di Orvieto.

R. decreto 22 aprile 1880 col quale il Comune di Gussola è separato dalla sezione elettorale di Castelponzone, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Casalmaggiore.

— La stessa *Gazzetta* del 7 contiene:

R. decreto 7 maggio 1880 col quale approvasi il regolamento per la esecuzione della legge 20 gennaio 1880 sull'affrancazione e sulla vendita dei canoni, censi, livelli ed altre simili prestazioni, dovute al Demanio, al patrimonio da esso amministrato per conto della pubblica istruzione, al fondo per il Culto, ed ai R. Commissariato per la liquidazione dell'asse ecclesiastico di Roma.

— La stessa *Gazzetta* dell' 8 contiene: R. decreto 4 aprile riguardante le ferme delle guardie carcerarie. R. decreto 2 maggio che approva la Convenzione stipulata fra le Finanze dello Stato e la Società anonima per la coltivazione della miniera di Monteponi (Iglesias). Disposizioni nel personale dei telegrafi.

— Il Comitato centrale della maggioranza appoggia la rielezione del generale Garibaldi nel primo collegio di Roma.

— Il *Diritto*, malgrado la smentita dell'*Osservatore Romano*, conferma che i clericali si recheranno questa volta alle urne.

— Il ministro Baccarini ha definitivamente approvato gli organici del personale delle ferrovie dell'Alta Italia.

— Nell'assemblea dei Progressisti veneti tenuta in Venezia venne approvato il seguente ordine del giorno:

« L'adunanza, senza arrestarsi alle ragioni che determinarono le elezioni generali, e nel proposito che mediante la concordia degli animi si provveda alle più urgenti riforme, convinta che il programma della sinistra debba con energico e costante volere essere attuato per il bene della patria,

« Eccita gli elettori liberali ad accorrere compatti alle urne concentrando i loro voti sopra uomini i quali propugnino risolutamente l'applicazione completa della libertà nella politica interna, la riforma tributaria con l'abolizione immediata del macinato e la riforma elettorale con l' abolizione del collegio uninominale »

— Il generale Garibaldi ha diretto all'on. Menotti il seguente dispaccio:

« Accetto candidatura primo collegio di Roma. Ti abbraccio. »

NOTIZIE ESTERE

Il signor, Judet, ritornando nel *National* sull'argomento della nostra crisi ministeriale e delle prossime elezioni, afferma che, in queste ultime, la parte del Ministero sembra eccellente. « Esiste in Italia un programma sul quale il paese, il Governo e la maggioranza della Camera stavano d'accordo: l'esecuzione di questo programma fu impedito da ambizioni egoiste e da calcoli personali, È appunto per eliminare questi elementi che il Re Umberto ha firmato il decreto di scioglimento. »

— Telegrafano da Filippopoli: Sul confine si è formata una banda di masnadieri turchi, che ha spogliato ed ucciso trentatrè negozianti bulgari.

— Telegrafano da Scutari: Izzet-Pascià rimise l'amministrazione della città nelle mani della Lega Albanese. Le truppe della Lega hanno occupato la fortezza. Gli ufficiali turchi ne assunsero il comando.

— Si ha da Berlino, 8: Nel pranzo parlamentare Bismarck rimproverò aspramente Rudhart, rappresentante della Baviera nel Consiglio Federale, per essersi mostrato personalmente favorevole alla città di Amburgo. Rudhart ha presentato domanda di richiamo.

— La *Neue Freie Presse* esorta l' Austria a invigilare sugli eventuali mutamenti in Italia in seguito delle elezioni.

— A Marsiglia si sottoscrive un indirizzo a Victor Hugo, ricordandogli la sua promessa di fare una visita a quella città nel corso dell' anno.

— I gesuiti in Francia han formato un comitato per simulare la vendita dei loro stabilimenti.

— Si ha da Berlino, 9: La questione del Montenegro assorbe l' attività del gran Cancelliere. Avvi uno scambio continuo di telegrammi fra Costantinopoli e Berlino.

— I deputati dell' Algeria fanno istanza presso il ministro Jaureguiberry perchè ordini una inchiesta sulle sconcie pitture del refettorio degli ufficiali della nave ammiraglia *Colbert*, le quali mettono in derisione la Libertà, l' Uguaglianza e la Fratellanza.

Dalla Provincia

In una recente seduta il Consiglio comunale di Tricesimo, essendo presenti dieci Consiglieri, prese questa deliberazione:

Approvò all' unanimità la massima dell'acquisto di torelli.

Approvò a gran maggioranza che i torelli da acquistarsi sieno due della razza Friburgo.

Approvò di accordare il premio di L. 300 ad ogni tenutario di toro, che tiene il riproduttore ad uso di monta colle norme di un regolamento da stabilirsi dalla Deputazione provinciale.

In altre parole il Consiglio comunale di Tricesimo, approvando le proposte sviluppate con una dotta relazione del co. cav. G. U. Valentinis, ha non solo deliberato l'acquisto di torelli Friburghesi, ma di istituire regolarmente una o due stazioni taurine. Lodevolissime sono tali delibere.

CRONACA CITTADINA

Il R. Intendente di Finanza indirizza la seguente:

All' on. Camera di Commercio di Udine.

In giornata l' Intendenza va a disporre l' opportuno perchè entro breve termine, e giusta l'autorizzazione impartita dal ministeriale dispaccio 20 aprile p. p., n. 25580 3900 sieno attivati alle Barriere di Porta Gemona e Porta Poscolle due uffici succursali per la emissione delle bollette di circolazione, delegando all'uopo un impiegato doganale, ed un sottufficiale delle Guardie doganali.

Di quanto sopra fu notiziato anche l'onor. Municipio, interessandolo a provvedere affinchè nel locale d' ufficio delle suddette Barriere possano installarsi i funzionari governativi per poter disimpegnare le proprie mansioni ed esaurire le richieste del commercio.

Tanto si ha il pregio di partecipare a codesta on. Camera per opportuna norma a riscontro della nota 27 aprile u. d. n. 131, con preghiera di portare a cognizione degli interessati l' eccezionale provvedimanto che viene attivato.

Udine, 5 maggio 1880

L' Intendente, Dabalà.

Corte d' Assise. Causa penale discussa alla Corte d' Assise del Circolo di Udine nei giorni 7, 8 maggio 1880, al confronto di Fornasier Domenico fu Giuseppe accusato di percossa volontaria, seguita da morte, art. 537, 541, 535 Codice penale, e finita con sentenza che lo dichiarò assolto.

Pubb. Ministero — Federici cav. Emilio Procuratore del Re del Tribunale locale — difensore Billia avv. Lodovico.

Consorzio Rojale. Venne pubblicata la seguente circolare:

Si previene la S. V. che a tenore dell' Avviso odierno Num. 214, l' asciutta della Roggia di Udine avrà luogo il giorno 16 corrente ore 6 di sera e durerà fino al 22 successivo ora stessa.

Se la S. V. avesse a far eseguire lavori nel suo Opificio od a sponda del Canale, dovrà produrre, quattro giorni prima dell'asciutta, analoga istanza al protocollo della Presidenza.

Udine, 7 maggio 1880

Il Dirigente
Francesco Ferrari.

Al buon Giornale di Udine che ogni giorno pubblica un invito ai *benevoli Soci morosi*, a caratteri da scatola e in testa alla prima pagina, che significa: *date obulum Belisario*, al *Giornale di Udine* rammentiamo il testo della sua circolare 25 novembre 1879, nella quale, piagnucolando e vantando le sue esimie benemerenze, pregava i Friulani a dargli la preferenza ed invocava il loro ajuto per poter campare ed annojarli *usque ad finem*.

Quella Circolare, scritta precisamente nel momento in cui Monsignor Casasola recitava in Duomo la sua Omelia, conteneva questo periodo profetico: « *Siccome poi si avvicina il momento in cui si faranno le elezioni generali e si dovrà lottare per essere degnamente rappresentati nella nuova Camera, così è necessario che il* Giornale di Udine, *il quale rappresenta la causa dell'ordine e della libertà, e di tutti i progressi economici e civili, sia il più diffuso in tutti gli angoli della Provincia.* Dunque: *date obulum Belisario.*

Se non che invece di essere diffuso in tutti gli angoli, v'hanno paesi interi cui non ne arriva un solo esemplare. Per esempio Spilimbergo, come con una lettera ce ne attestava un onesto Moderato, il rispettabile notajo dottor Lanfrit!

All' avventore del Caffè alla Nave (cioè al furbo che scrisse per lui) diamo di nuovo l'assicurazione che se gli on. Simoni e Pontoni fecero gli avvocati, dacchè furono Deputati non si videro più in nessun Tribunale o Pretura.

Al cronista del Giornale di Udine, che scrisse quel grazioso articolo: *il merito a chi va* (numero di sabato), faccio sapere che il *merito è tutto mio*, e non già della Redazione, se nella *Patria del Friuli* venne inserito un periodo della *Riforma*, Giornale che tartassa il Ministero. Che vuole, sor cronista del *buon Giornale*, che vuol fare il *cattivo*, oltrechè lo spiritoso... con tanto poco spirito che ha? che vuole? In tempo di lotta elettorale c'è un po' di confusione anche nelle stamperie. Or, mi avevano detto di tagliare un periodo della *Riforma* che era segnato in rosso, ed io ne tagliai due! Ecco tutto. Al correttore delle bozze sfuggì questo errore, quindi meriterebbe davvero una tiratina d'orecchio; come la meriterebbe il cronista del *Giornale di Udine*, che volle fare suo pro di una *svista*, in cui non c'entrava per niente l'intenzione... per dire una corbelleria di più. *Il Proto.*

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Occupazione indebita di fondo pubblico 3, violazioni alle norme riguardanti i pubblici vetturali 3, cani vaganti senza museruola 2, totale 8. Vennero inoltre arrestati quattro questuanti.

Le 24 ore che abbiamo passato ieri sera al Campo degl'Inglesi, lascieranno per un pezzo la più cara memoria di sè. Non erano inglesi, ma i nostri bravi suonatori del 47° che ci hanno fatti passare dinnanzi, come per arte d' incanto, tanti ricordi dei tempi che furono — il 12, del quale fortunatamente non ci sovveniamo — il 48 colle sue stranezze, ma piene di gloria — il 59 che fu come il mezzodì nel bel giorno della Risurrezione italiana. Abbiamo gustato anche l' ultimo inno borbonico, forse la sola cosa bella di quel Governo, che fu chiamato la negazione di Dio.

Ben riuscita la battaglia; fu svolto questo tema difficile in un modo profondo e così chè se ho visto fiere facce di veterani animarsi di furor bellico all' impervorsare del fuoco, al grido *Savoia!*; vidi anche donne fremere di ribrezzo ed altri rattristarsi del

feroce spettacolo. Il contrasto fra la calma ed i canti della natura e la vicina pugna, fu una bellissima cosa; e con profondo tatto vennero suonate le meste ed intime melodie della *Stella confidente* ed altre per esprimere lo stato dell'animo di coloro che diverranno i leoni della strage fra pochi istanti, ma i cuori dei quali nei momenti che la precedono, sono certo in tutti i modi fortissimamente commossi.

Il pubblico era tutto Udine: il tempo minacciò sul più bello d'intervenire nella finta battaglia come era intervenuto nella vera di Solferino, ma forse tornò tranquillo perchè non vide aquile svolazzare per la campagna.

Le nostre congratulazioni all'egregio signor maestro Carini ed ai signori professori della Banda.

L'Accademia di ginnastica di sabato sera al Teatro Minerva è riuscita un molto brillante spettacolo d'intelligenza e di forza. Dovremmo i nostri elogi alla benemerita Presidenza della Società di ginnastica, al bravo Maestro, agli egregi allievi ed ai bravi artisti; ma nè quelli, nè questi hanno bisogno di lodi nè d'incoraggiamenti, per non arrestarsi a metà dell'arduo cammino.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 25 aprile al 1 maggio

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	7
id. morti id.	1	id.	—
Esposti id.	1	id.	1

Totale N. 17

Morti a domicilio.

Berenice Massignan di Giuseppe di anni 5 — Catterina Roner-Dorta fu Nicola di anni 31 possidente — Palmira Armellini di Giacomo di giorni 10 — Lucia Comisso fu Leonardo d'anni 80 serva — Ermenegildo Quindolo di Giuseppe d'anni 6 — Anna Pascutti-Basso fu Francesco d'anni 80 contadina — co. Elisabetta di Caporiacco Osterman fu Camillo d'anni 73 agiata — Elisabatta Giovaniolo-Viezzi fu Santo d'anni 61 att. alle occup. di casa — Pio Vittorio di Florendo di anni 5 e mesi 8 — Luigi Arrigoni di Gio. Batta di anni 5 e mesi 5.

Morti nell'Ospitale civile

Nicolò Antonutti fu Pietro d'anni 54 facchino — Celeste Dri-Turco fu Gio. Batta d'anni 40 contadina — Teresa Pisei di giorni 21 — Serafino Cudiz fu Giovanni d'anni 75 stalliere — Domenico Sandrini fu Giuseppe d'anni 49 agricoltore — Giuseppe Patriello fu Domenico d'anni 38 facchino — Maria Rizzo-Santin fu Angelo d'anni 63 contadina — Giacinto Galliuzzi fu Antonio d'anni 57 agricoltore — Maria Catacomba d'anni 1 e mesi 7 — Sebastiano Baldassi fu Marco d'anni 49 braccente — Pietro Basso fu Valentino d'anni 53 agricol.

Morti nell'Ospitale militare

Filippo Borghi di Gaetano d'anni 23 carabiniere aggiunto.

Totale N. 22

dei quali 6 *non appartenenti al Comune di Udine*

Matrimoni.

Angelo Barbetti scalpellino con Catterina Gajer serva — Luigi Liccardo filarmonico con Maria Del Zotto sarta — Giacomo Repetto scrivano con Maria Centezzo att. alle occ. di casa — Michele Sacchetto commerciante con Luigi Toninello civile — Alessio Jacuzzi possidente con Maria Pianina possidente — Pietro Sporeni pulitore ferroviario con Anna Mattiuzzi att. alle occ. di casa — Luigi Michiele agricoltore con Rosa Tomasin contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giovanni Mestrone possidente con Teresa Bin att. alle occ. di casa — Francesco Ferrari suonatore girovago con Filomena Tulussi serva.

NOTE AGRICOLE.

Riguardo l'Esposizione di animali grassi tenutasi a Torino, speriamo di poter dare notizie esatte in breve.

Forse il nostro Senatore Pecile, Presidente del Giurì per la premiazione, riferirà in argomento sul Bullettino dell'Associazione Agraria. Da quanto rileviamo però fin d'ora, pare che la Esposizione sia non tanto felicemente riuscita. Concorso meschino, e che che si dica, non fu certo scelta felicemente Torino per sede di una Esposizione nazionale di animali, specialmente grassi. Dalle notizie che si leggono nel *Villaggio*, il numero dei bovini fu d'oltre 200, ma temesi che non rappresentassero se non la razza o razze piemontesi. Pochi ovini, pochi suini, pochissimi conigli. Altre volte in queste note agricole abbiamo espressa la spiacevole convinzione che l'allevamento del coniglio su vasta scala non riesca per motivi economici, e quindi la proposta di vincere colla carne di coniglio la pellagra essere una idea umanitaria, anche se proprio non conforme la natura del morbo, ma difficile a realizzarsi. — Se è vero ciò che dicono i giornali, che cioè all'esposizione di Torino non vi erano che 29 conigli, ciò pur troppo prova che i lodevoli sforzi fatti da tanti Piemontesi per l'allevamento di questo roditore, trovarono un ostacolo invincibile nella questione economica. Saremmo lieti sentirci rispondere, che il nostro giudizio è erroneo.

ULTIMO CORRIERE

Si assicura che il Comitato centrale della maggioranza ha deciso di non combattere la rielezione dei dissidenti, volendo la concordia dei progressisti contro i moderati.

— L'Associazione progressista di Roma votò la conferma di tutti i romani uscenti, meno il *Ranzi*, in sostituzione del quale la Associazione appoggierà *Lorenzini*.

— Leggesi nella *Lega*: Il fatto che alcuni dell'aristocrazia romana, notissimi pei loro principii cattolici, intendono di presentarsi alle urne, ha prodotto in Vaticano la più penosa impressione. Si farà di tutto perchè almeno in Roma si eviti lo scandolo.

TELEGRAMMI

Chieti, 9. Il minstro De Sanctis è arrivato, e fu ricevuto da molta folla e da acclamazioni. Domani terrà un discorso.

Londra, 8. Lo *Standard* dice che Giers indirizzò una circolare ai rappresentanti della Russia spiegando la politica pacifica della Russia.

Ignatieff fu nominato delegato alle conferenze di Pechino per sciogliere la questione di Kuldia.

Vashington, 8. Il Comitato della Camera, incaricato di esaminare le tariffe, decise di ridurre il diritto sulla lana e sui tessuti di lana a saggio uniforme del 45 0|0 *ad valorem*; il diritto sul ferro battuto destinato alla costruzione dei vapori, delle macchine a vapore, e dei molini sarà aumentato del 30 0|0 *ad valorem*; il diritto sui preparati dell'opio sarà aumentato fino a 10 dolari per libbra. Il Comitato riduce i diritti sui tessuti di paglia e lana filata, nonchè su altri articoli, ed abolisce i diritti su parecchi articoli che producevano l'entrata di 1,250,000 dolari.

Le riduzioni totali delle tariffe ascendono ad otto milioni e mezzo di dolari per anno.

La Commissione spera che le riduzioni, saranno composte da un aumento nella importazione.

Madera, 7. Un vapore americano che recavasi al Capo, appartenente all'*Union Company* affondò il 23 aprile presso l'Equatore.

Tutti i viaggiatori si imbarcarono senza accidenti su otto scialuppe, tre delle quali furono raccolte da altre navi.

Le rimanenti scialuppe furono viste dirigersi verso Palmas (capoluogo e porto dell'isola Gran Canaria nell'Atlantico).

Londra, 7. Fawcett ringraziò gli elettori pella rielezione; rimproverò il precedente Gabinetto di negligenza e incapacità, dichiarò che coloro i quali sono responsabili dei calcoli erronei del bilancio delle Indie, che presenta un disavanzo di quattro milioni, saranno invitati perentoriamente a renderne stretto conto; un'inchiesta è necessaria bisogna aiutare le Indie a pagare le spese della guerra afgana.

Copenaghen, 7. Kjoer, ministro a Roma fu trasferito a Vienna.

Cettigne, 7. Il Principe decise di stabilire un corpo d'osservazione alla frontiera albanese di 18 battaglioni posti sul piede di guerra.

Scutari, 7. Il principe dei Mirditi Boda, è giunto con 2600 Mirditi.

Berlino, 7. Una Circolare di Bismarck ai ministri di Prussia presso gli Stati federali circa la questione amburghese, constata la necessità di lasciare da parte la vertenza sull'interpretazione della Costituzione; dichiara che il Consiglio federale può decidere sulla linea doganale, spera uno scioglimento delle proposte della Prussia e di Amburgo nel Consiglio federale, mediante un accordo.

Parigi, 7. La Camera approvò le tariffe proposte dal Governo sui filati di lino. Il Senato approvò in prima deliberazione la proposta che abroga la legge del 1814 che proibisce il lavoro nelle domeniche e nelle feste.

Brusselles, 7. Alla Camera ebbe luogo una discussione agitata riguardo il progetto che proroga la legge sugli stranieri.

Bara dichiarò che riguardo ai gesuiti francesi, la linea di condotta del Governo sarà identica a quella tenuta verso gli ecclesiastici tedeschi; se le Congregazioni espulse venissero a stabilirsi nel Belgio, si applicherà la legge.

ULTIMI

Costantinopoli, 9. Il Sultano fece domandare il consenso dello Czar per graziare l'assassino del colonnello Komaroff.

Palermo, 9. Oggi nella sala della Società Democratica, Crispi pronunziò un discorso spiegativo del voto del 29 aprile; disse di accettare la candidatura del 1° Collegio di Palermo; la crisi ministeriale fu inaspettata, mentre erano pendenti le tre grandi riforme: l'elettorale, la legge comunale e tributaria. Soggiunse di ripetere quanto disse a Napoli. Dà la precedenza alla riforma elettorale, sostenne l'allargamento del voto, e l'indennità a deputati. Parlò dell'accentramento, dell'autonomia da darsi ai Comuni, combattè il sistema tributario della Destra, fece la storia del macinato in Sicilia, disapprovò l'abolizione del secondo palmento, e le imposte che vorrebbonsi sostituire alla abolizione del quarto del macinato. Conchiuse chiedendo il verdetto di Palermo sui diversi programmi.

Bari, 9. Il ministro Miceli ricevette a Barletta, a Giovinazzo, a Trani, a Bari una accoglienza festosissima. Fu salutato dappertutto con evviva al Ministero da grande folla, dalle Autorità e dalle Rappresentanze.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 10. Jeri l'on. Crispi a Palermo, e l'on. Laporta a Girgenti tennero veementi discorsi contro il Ministero. A Trapani l'on. Maurigi perorò per la Concordia di tutta la Sinistra.

Biella, 10. Sella rende conto della sua condotta nella passata legislatura. Dice che l'Opposizione non partigiana, anzitutto fu aspettazione; quindi aiuto cordiale alle cose utili. Cita ad esempio i trattati di commercio, la trasformazione dei tributi, le costruzioni ferroviarie, e che fu prossimo a dare la sua fiducia al primo ministero Cairoli; ma sottentrò la sfiducia, lo stato del bilancio non permettendo l'abolizione del macinato. Cita l'opinione di Perazzi e di Saracco che attualmente non havvi il pareggio. Osserva doversi crescere le spese per la difesa dello Stato e che i 60 milioni annui in ferrovie saranno insufficienti, specialmente per le provincie che difettano. Non puossi scordare il corso forzoso, e devesi alleviare la situazione dei Comuni colla cessione dell'aliquota di dazio di consumo e con altri provvedimenti speciali per taluni grandi Comuni, e che le trasformazioni dei tributi proposti sono insufficienti. Dichiarasi contrario alla sostituzione della grande tassa. Crede esageratissimi i danni del macinato e che la sua abolizione riapre i disavanzi. Espone i danni de' disavanzi passati, e dimostra che il macinato è già diminuito di oltre 55 milioni nell'annuo onere della pubblica finanza, il nostro debito pubblico è enorme e la situazione, già pericolosa, aggraverebbesi ulteriormente in caso avvenimenti straordinari, ed il fallimento di verrebbe inevitabile.

Giustifica ulteriormente la sua sfiducia verso la Sinistra per indebita ingerenza del Governo nei Corpi morali, e dei Deputati del Governo. Dichiara la sua poca fede nei progammi, dice d'aspettare l'alleviamento dei tributi da una buona amministrazione, al svolgimento economico dal paese.

Non disconoscendo le utili trasformazioni possibili, dichiarasi favorevole alla Riforma elettorale, con abbassamento dell'età, del censo e della capacità fino alla licenza ginnasiale, professionale, e ai maestri di scuola. È contrario al criterio della quarta elementare presentemente ingiusta, come pure alla seconda elementare che è quasi equivalente al suffragio universale. Crede indispensabile di procedere all'allargamento del suffragio gradatamente per via esperimentale, non di un tratto per idee preconcette. Riconosce la gravità della questione dello scrutinio di lista e taluni suoi vanatggi. Teme che escluderebbe dal Parlamento gli uomini di valore modesti che non agitansi presso i Comitati elettorali.

Pei Comuni, oltre l'ajuto finanziario reputa necessaria la guarantigia relativamente ai prestiti, ed impegni futuri. È favorevole al presidente della Deputazione provinciale elettivo, e nelle circostanze attuali anche al Sindaco elettivo. Crede la destra meritevole della fiducia del paese, e che le prevenzioni dovrebbero essere diminuite. Furono attribuiti alla Destra mali inerenti alla natura delle cose deve dissiparsi la credenza che la Destra fosse insensibile alle difficoltà dei Comuni, e delle Provincie.

Riguardo alla questione ferroviaria mostra non grande le differenze fra l'esercizio privato colla necessaria ingerenza, governo e l'esercizio governativo con scioltezza propria alla amministrazione privata.

Circa l'arbitrio che è in podestà del Governo, è proposito della Destra di garantire la giustizia e la legalità.

Conchiude che la Destra è molto migliorata nel quadriennio di opposizione, perciò ne è grata alla Sinistra, di cui ricorda altre benemerenze. Però, secondo la sua opinione, gli Elettori dovrebbero allontanare la Sinistra dal potere. La Corona fidente nel popolo suo riunì gli elettori per decidere dell'avvenire del Governo del paese.

L'Oratore invita quindi gli Elettori a votare non sulla sua persona, ma sul punto se il Governo debba continuare nella Sinistra, oppure no. Nel primo prega gli Elettori a votare per altro candidato. Ricorda che i Biellesi furono desiderosi della Casa di Savoja nel 1379, e dice: inauguriamo il secondo mezzo millennio della nostra unione alla Monarchia Sabauda stringendoci fidenti attorno a Re Umberto. Propone auguri alla graziosissima Regina. (*Fragorosi applausi al Re, alla Regina ed a Sella*).

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 8 *Maggio* 1880.

Venezia	90	19	32	20	80
Bari	89	74	67	38	45
Firnze	15	21	54	27	36
Milano	84	23	39	26	73
Napoli	15	32	53	29	13
Palermo	47	21	6	53	1
Roma	7	68	22	18	30
Torino	6	51	44	39	60

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 maggio

Rend. italiana	92 65.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.89.—	Fer. M. (con.)	443 —
Londra 3 mesi	27.44.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	924.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 8 maggio

Mobiliare	275.75	Argento	—.—
Lombarde	83.40	C. su Parigi	47.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119 15
Austriache	279 50	Ren. aust.	73.50
Banca nazionale	838 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.49.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 7 maggio

Inglese	99.5|16	Spagnuolo	18.—
Italiano	83.1|2	Turco	11.—

PARIGI 8 maggio

3 0|0 Francese	85 45	Obblig. Lomb.	— —
5 0|0 Francese	118 92	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	178. -	C.Lon. a vista	25.29 —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5|8
Fer. V. E. (1863)	279.—	Cons. Ingl.	99.31
» Romane	140 —	Lotti turchi	37.7|8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 maggio (uff.) chiusura

Londra 119.15 Argento —.— Nap. 9.48.1\|2

BORSA DI MILANO 8 maggio

Rendita italiana 92 10 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 21.92 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA. 8 maggio

Rendita pronta 92 25 per fine corr. 92.35

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto — —

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 27 50 Francese a vista 109 50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.91	a 21.93
Bancanote austriache	» 230 50	» 231.—
Per un fiorino d'argento	da 2.31.—	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.4	742.7	742.7
Umidità relativa	81	50	70
Stato del Cielo	piovvig.	coperto	coperto
Acqua cadente	0.5	1.5	—
Vento (direz.	calma	N	N
Vento (vel. c.	0	5	6
Termometro cent.°	14.4	19.7	15.8

Temperatura (massima 21.8 (minima 11.5

Temperatura minima all'aperto 9.0

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sè tutte le proprietà toniche ricostituenti che fino ad ora si sieno potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni Linfatico-scrofolose, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.—**

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti*. Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. **60** la scattola.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. **Popp** di Vienna — Aqua anaterina — Sapone d'erbe — Zahnpasta ecc.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

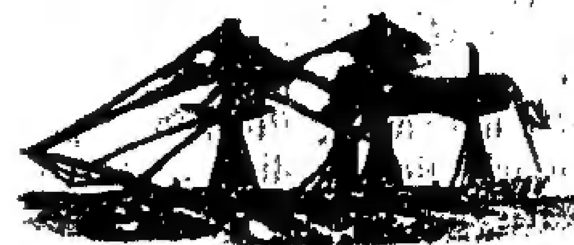
VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli **sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe** in generale, mollette, vesciconi, puntine, **formelle, giarde,** debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale **in tutte quelle malattie** esterne, che producono **una zoppicatura.**

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

COLAJANNI & FRANZONI



via Fontane, 10 — **Genova**

via Aquileja, 69 — **Udine**

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES.**

22 **maggio**	Vapore	**Italia**	Prezzo fr. oro	**135** (per la 3 classe)
2 **giugno**	»	**Nord-America**	»	**170** »
12 »	»	**La France**	»	**170** »
22 »	»	**Colombo**	»	**170** »

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi in pronto un grande assortimento di

FOLLI a macchina alla Lombarda

per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.



STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. **2.**

L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1 30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00**.

Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00**.

Si prepara poi l' *Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o raucedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — *Elixir Coca.* — *Saponi e profumerie igieniche.* — *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina lattea* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.